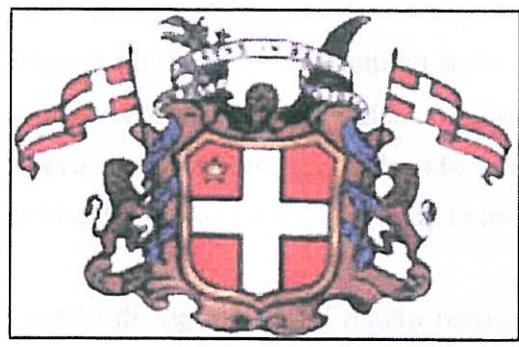


# REGIONE PIEMONTE CITTA' DI VIGONE

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE DB0800  
PROGRAMMAZIONE STRATEGICA  
POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA  
IL SOGNO CHE HO ATTESTA CHE IL PRESENTE  
DOCUMENTO E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IN DATA, 29 DIC. 2010  
DELLA DOCUMENTAZIONE APPROVATA CON  
D.G.R. N. 18-103 IN DATA 7 DIC. 2010  
IL DIRIGENTE



REGIONE PIEMONTE  
DIREZIONE DA0800 - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA,  
POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA  
10 LUG 2008  
PROT. GEN. N. 18.103-00102

## PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VARIANTE STRUTTURALE 2007

Arch. Silvia RUATA  
TECNICO COMUNALE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 30 GIUGNO 2008

OGGETTO:	ELABORATO:
SITI DI INTERESSE REGIONALE NEL COMUNE DI VIGONE - RICADUTE URBANISTICHE SULLE AREE DELIMITATE	
<p>IL SINDACO Dr. <i>[Signature]</i> AMBROSIO</p>	<p>IL SEGRETARIO COMUNALE (CAFFER DR. EZIO)</p>
DATA: 29 APRILE 2008	SCALA 1:5.000

Prof. Ing. Enrico Desideri - Via Tofane n.31 - 10141 Tonno - Tel.011/33 77 75 - Fax011/19 71 11 50 - e-mail.enrico.desideri@fastwebnet.it  
Collaboratori: Dott. Arch. Elisa Desideri - Dott. Ing. Mariella Bruni - Geom. Daniele Scorza



I SITI DI INTERESSE REGIONALE (SIR)  
E LA VARIANTE STRUTTURALE 2007  
AI SENSI DELL'ART. 17  
L.R. 56/77 E S.M. E I.

Il Comune di Vigone nell'ambito dello studio della variante strutturale 2007 ha inteso effettuare una verifica puntuale del sistema ecologico ed in particolare ha inteso considerare degna di attenzione la rete dei biotopi che equipaggiano il territorio ed in particolar modo relativamente ai corsi di acqua fluente.

- Il territorio comunale di Vigone infatti risulta naturalisticamente interessante in quanto si presenta come un territorio destinato nella sua massima estensione alla coltivazione agricola. L'interesse pertanto del PRGC è stato quello di mantenere il più integro possibile il territorio no ancora compromesso : ciò a motivo delle profonde trasformazioni intervenute nell'ambiente naturale, per i crescenti insediamenti residenziali e produttivi e forse ancor più per la rivoluzione industriale dell'agricoltura, con incrementi fortissimi dei concimi chimici e dei biocidi ed aumento delle dimensioni medie degli appezzamenti coltivati, sacrificando le strisce di confine, biologicamente più ricche.

Inoltre, ci si è resi conto della necessità di conservare e , ove è necessario , ripristinare una rete efficiente di biotopi, che ristabiliscano gli equilibri naturali, con funzioni sia di difesa diretta del paesaggio sia di riserva di specie utili per la rigenerazione del suolo vegetale, nonché di uccelli e di insetti utili per la lotta biologica.

In molti dei corsi d'acqua di maggiori dimensioni le condizioni naturali non sono più realizzabili in termini generali : tuttavia negli invasi creati dalle traverse fluviali è possibile creare zone di vegetazione naturale. Le oscillazioni dello specchio d'acqua devono essere il più possibile contenute per consentire la deposizione delle uova e lo sviluppo degli avannotti. In alcuni di questi invasi sono state create riserve per l'avifauna acquatica.

Solo in taluni tratti fluviali può essere realizzato il tentativo sperimentale di riportare le condizioni naturali preesistenti.

Per i corsi d'acqua minori, le bealere ed i fontanili una vegetazione di riva intatta (con canneti, piante di legno dolce e di legno duro), è il presupposto per il consolidamento delle sponde, l'autodepurazione delle acque ed altre funzioni.

Molti di questi corsi d'acqua mostrano una vegetazione di riva frammentaria e troppo stretta. Si deve studiare come conservare, allargare e ripristinare questi lembi di vegetazione. Tali misure possono essere realizzate nell'ambito dei piani di ricomposizione dei fondi agrari e di sistemazione dei corsi d'acqua. Nel caso di un eccesso di sviluppo della vegetazione, con conseguente eutrofizzazione delle acque, dovrebbe essere pulito solo il fondo risparmiando le rive.

Tutte le sorgenti che non si trovano in aree a bosco dovrebbero essere circondate da una zona di protezione che renda possibile lo sviluppo di boschi e macchie tipiche delle sorgenti e degli acquitrini.

Le lanche e mortizze fluviali (residui di vecchi alvei abbandonati) dovrebbero essere il più possibile conservate, anche nel caso in cui fossero necessarie misure di sistemazione fluviale. Ovviamente le lanche non possono essere create artificialmente; tuttavia le loro biocenosi tipiche, in caso di necessità possono essere ricostituite in biotopi secondari di rifugio.

Queste considerazioni sono le considerazioni che hanno guidato la politica del progetto territoriale ed urbanistico del PRGC di Vigone e trovano riscontro anche nelle valutazioni territoriali effettuate dalla Regione Piemonte nel momento di individuare sul territorio del Piemonte dei Siti di Interesse Regionale. In particolare

In particolare sono stati censiti due SIR:

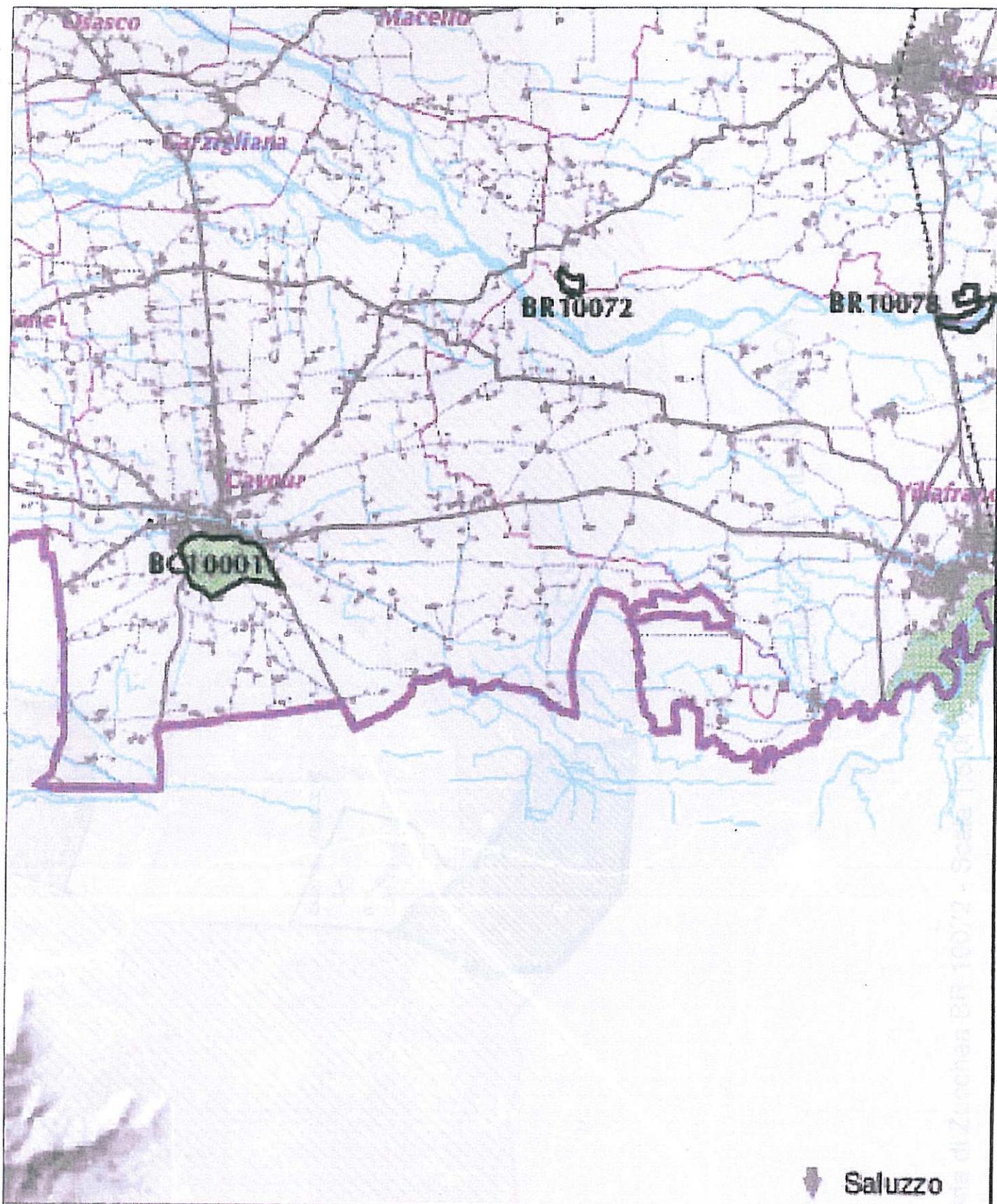
- la zona umida di Zucchea , individuato con la sigla BR10072 , immediatamente a ridosso del Fiume Pellice e a sud della frazione di Zucchea ed individuabile in cartografia nella tavola di PRGC definita D2.4;
- il Bosco di Vigone , individuato con la sigla BR10078 , anche questo immediatamente a ridosso del Fiume Pellice e a sud della frazione di

Trepellice ed individuabile in cartografia nella tavola di PRGC definita D2.3 (quest'ultimo decisamente più grande del primo SIR);

La Regione Piemonte con lettera del 18.3.2008 prot n. 5623/813 ha reputato necessario chiedere di conoscere le ricadute urbanistiche che la Variante Strutturale propone per tali ambiti in considerazione della vigente normativa in materia ,attualmente vigente .

Come è possibile verificare dalle cartografie qui di seguito allegate il PRGC di Vigone , nell'ambito della Variante Strutturale 2007, individua la zona umida di Zucchea (SIR BR10072 ) come *area agricola produttiva condizionata (EC)* e individua il bosco di Vigone (SIR BR 10078) come *area agricola produttiva condizionata (EC)* per un cinquanta per cento della superficie e pe *area agricola produttiva condizionata (EC)* r la restante parte come *ambito di pregio ambientale (EA)* .

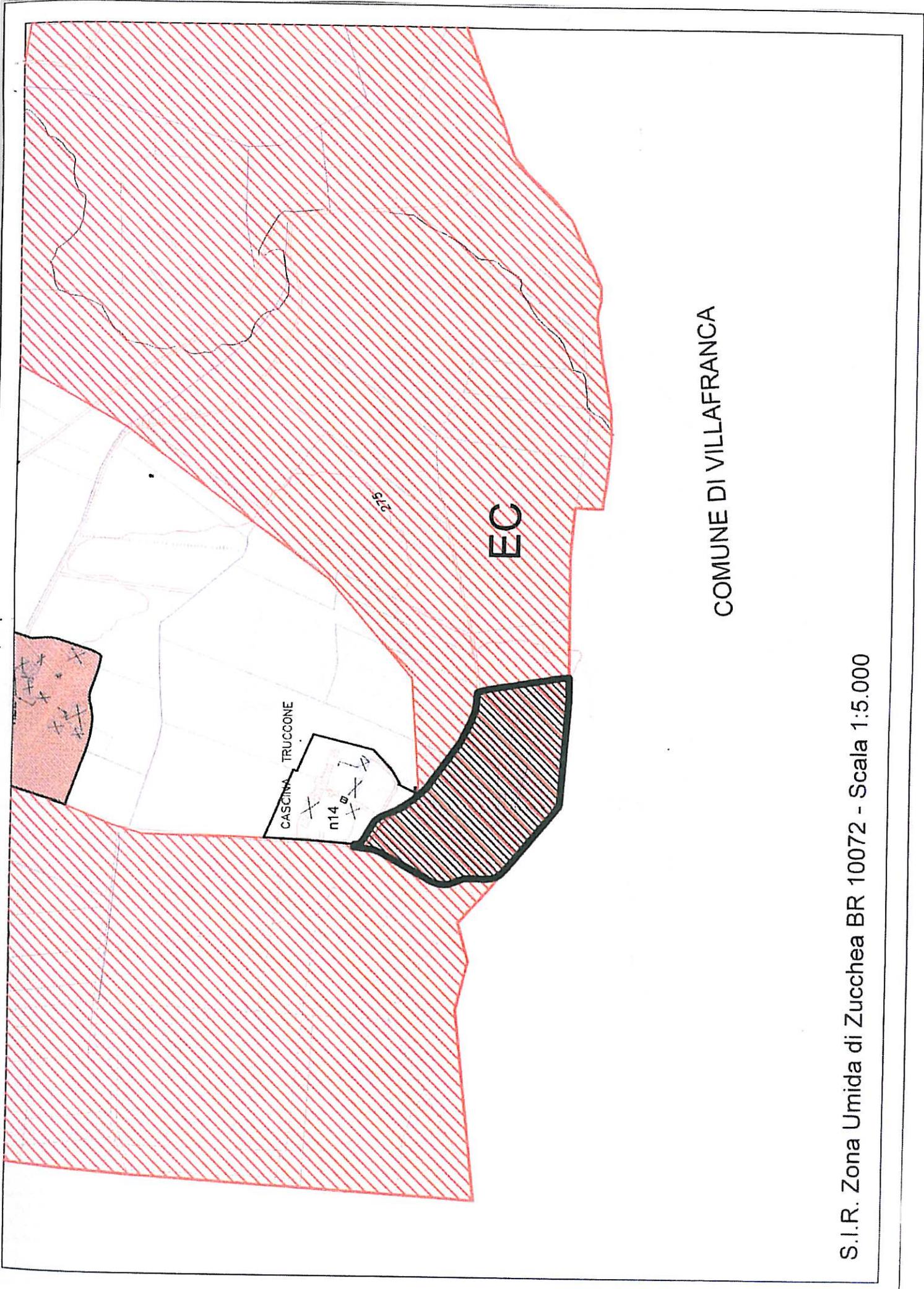
Di conseguenza il PRGC tutela le aree individuate come SIR , nello spirito del pianificatore Regionale.



Individuazione dei S.I.R. di interesse del Comune di Vigone:

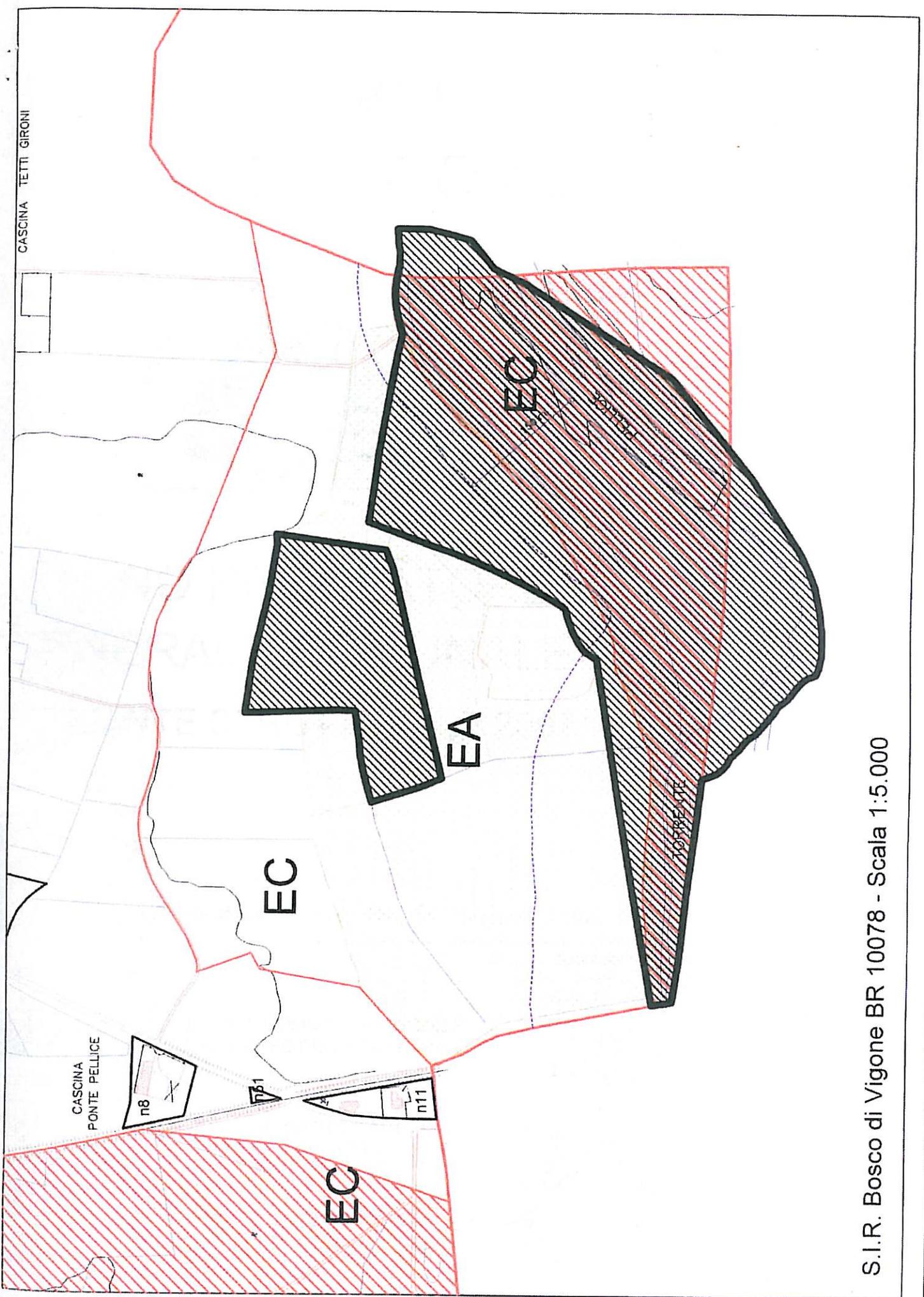
S.I.R. Zona Umida di Zucchea BR 10072 - Scala 1:1.000

S.I.R. Bosco di Vigone BR 10078 - Scala 1:5.000



COMUNE DI VILLAFRANCA

S.I.R. Zona Umida di Zucchea BR 10072 - Scala 1:5.000



S.I.R. Bosco di Vigone BR 10078 - Scala 1:5.000